

VERBALE DI RIUNIONE

Il giorno 19.12.2001 alle ore 9,30 presso la sede della Direzione Provinciale del Lavoro di Foggia – si è riunito il Collegio di Conciliazione, costituito ai sensi dell'art.66 del D.Lgs. 165/01, composto come segue:

- DOTT. FERNANDO CAFAGNA in qualità di Presidente Delegato;
- RAG. PREZIUSO ANGELO GENEROSO in sostituzione del SIG. LO MUZIO ALDO in rappresentanza dal MACCHIAROLA GIOVANNANTONIO, giusta delega agli atti;
- AVV. CARLINO MARIO in rappresentanza del Comune di SAN SEVERO;
- per esaminare le controversia di lavoro promossa dal sig. **MACCHIAROLA GIOVANNANTONIO**

C O N T R O

Il **CONUNE DI SAN SEVERO** rappresentato dalla dott.ssa BELMONTE SILVANA, giusta delega agli atti.

In apertura di riunione il Presidente dà lettura della istanza del sig. MACCHIAROLA GIOVANNANTONIO, assunta al protocollo di questa Direzione in data 25.7.01, n. 23340, con la quale il ricorrente, a suo avviso, ravvisa l'illegalità di una serie di comportamenti, posti in atto col solo scopo di distruggere il ruolo acquisito dal ricorrente in anni di encomiabile servizio.

Il Dott.CAFAGNA dà lettura delle osservazione presentate dal Comune di San Severo, prot. n. 514/RG del 26.11.01 pervenute a quest'Ufficio il 28.11.01, prot. 28698, nelle le quali l'Amministrazione chiarisce che ci sono state incomprensione nei confronti del dipendente e che la stessa rimane a disposizione per ogni costruttivo dialogo, sulla base di concrete proposte conciliative allo stato non formulate.

Il ricorrente ribadisce la propria richiesta in ordine all'istanza prodotta di Tentativo Obbligatorio di Conciliazione, chiarendo che la stessa è rivolta al ripristino delle sue funzioni in qualità di responsabile dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, anche in forza dell'art. 8 della L. 150/2000, non spiegandosi le ragioni per le quale detto Ufficio di fatto è stato abolito, trasferendolo presso il Comando di Polizia Municipale senza alcun incarico.

La Dott.ssa BELMONTE in qualità di delegata con potere di conciliare per il Comune di San Severo ribadisce quanto già affermato con le osservazioni e precisa che l'Ufficio Relazioni con il Pubblico esiste ancora oggi e vi è altro impiegato, dello stesso livello del sig. MACCHIAROLA, che svolge le attività in favore dell'utenza. Il trasferimento del MACCHIAROLA è stato determinato da una diversa organizzazione operata all'interno dell'Amministrazione e quindi non assolutamente punitivo ma comunque legato al comportamento del ricorrente, il quale aveva dato adito a lamentele dell'utenza per non diligenza dell'operante. Infatti il MACCHIAROLA non ha mai eseguito a competenze e a richieste con regolari ordini di servizio; tra l'altro la trattazione degli assegni per il nucleo familiare per l'utenza. Lo stesso MACCHIAROLA pure in presenza di trasferimento operato per iscritto dall'Ufficio di Relazioni con il Pubblico al Comando di Polizia Municipale, ove era richiesto personale amministrativo che

Amministrativo



avrebbe dovuto operare con computer, non ha mai preso servizio risultando in malattia.

Il sig. MACCHIAROLA riprende la parola e contesta quanto affermato dalla Dott. BELMONTE in ordine alla diligenza espletata nel servizio, riservandosi di documentare quanto contestato in altra sede. Chiarisce, inoltre, che le ragioni oggi addotte a giustificazione del trasferimento non gli sono mai state addebitate e che il trasferimento è stato operato mentre era assente per malattia.

Allo stesso tempo chiarisce che la trattazione degli assegni per il nucleo familiare è stata attribuita ad un gruppo di lavoro organizzato presso l'Urp e di cui lui ha avuto la responsabilità, con ordine di servizio fino al 30.6.2001.

Vengono allontanati il lavoratore e il Rappresentante con potere di conciliare e la riunione continua nell'ambito ristretto del Collegio.

Il Collegio dopo aver esaminati gli atti e sentite le dichiarazioni, riconoscendo che l'Amministrazione ha attuale necessità di personale amministrativo presso il Comando di Polizia Municipale, allo scopo del recupero dei buoni rapporti fra le parti in vertenza che appaiono molto conflittuali, sia pure non supportati da idonea documentazione, allo scopo conciliativo formula la seguente proposta:

Il sig. MACCHIAROLA prenda servizio, a decorrere dalla data odierna, presso il Comando di Polizia Municipale, ove sarà impiegato in competenze attinenti la propria qualifica professionale, per la durata massima di sei mesi; dopo tale termine sarà reintegrato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

La decisione del Collegio viene portata a conoscenza delle parti in vertenza.

La Dott.ssa BELMONTE accetta la proposta formulata dal Collegio anche se solo a titolo transattivo e per recuperare il dialogo di collaborazione con il dipendente.

Il sig. MACCHIAROLA, pur prendendo atto della volontà transattiva nei termini formulati dal Collegio, dichiara di non poter aderire alla stessa in quanto conferma il carattere punitivo del trasferimento subito e perché esiste denuncia penale nei confronti del Comandante della Polizia Municipale che ha collaborato al Trattamento Sanitario Obbligatorio subito dallo stesso.

Pertanto il presente verbale viene chiuso con il mancato accordo.

Il presente processo verbale di mancata conciliazione, composto di n. 3 pagine, è formato ai sensi e per gli effetti dell'art. 412 c.p.c., così come modificato dall'art. 38 del D.Lgs. 31.3.98, n.80:

Letto, confermato e sottoscritto.

PER IL COMUNE DI SAN SEVERO
DOTT.SSA BELMONTE SILVANA

IL RICORRENTE

IL COLLEGIO DI CONCILIAZIONE

DOTT. CAFAGNA FERNANDO

RAG. PREZIUSO ANGELO GENEROSO

Angelo Prezioso

AVV. CARLINO MARIO

Mario Carlino

CERTIFICAZIONE

Carlini

Il presidente del Collegio, come sopra costituito, certifica, dopo aver proceduto alle identificazioni, che le sottoscrizioni delle parti sono autografe.



**IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
(DOTT. CAFAGNA FERNANDO)**

F. Cafagna